



“Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU”

COMMITTENTE :



**COMUNE DI CASELLA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
Via del Municipio 1 - 16015 Casella (GE)

PROGETTO :

## PROGETTO ESECUTIVO

### **RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA SITA IN VIA ALDO MORO 2A CUP: G88E22000110006**

Intervento finanziato con:  
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Fondi Unione Europea – NextGenerationEU

	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO
1			
0			

titolo elaborato: **RELAZIONE GENERALE TECNICO ILLUSTRATIVA**

data: febbraio 2023	scala: /	nome file: 543_CASELLA.dwg
TAV. N° <b>A1</b>		progettista: <b>Villani Carenzo Building Workshop</b> arch. Marco Carenzo  committente: <b>COMUNE DI CASELLA</b>
REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Il tecnico: Arch. Francesca PARLATO	Il responsabile tecnico: Arch. Marco CARENZO	Il responsabile unico del progetto: Arch. Marco CARENZO

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
MISSIONE 5 - Componente 3 – Intervento 1.1.1**



“Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU”



**COMUNE DI CASELLA  
PROVINCIA DI GENOVA**

**AREA SPORTIVA COMUNALE**

***RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI  
CASELLA SITA IN VIA ALDO MORO 2A***

***CUP: G88E22000110006***

***Intervento finanziato con:  
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Fondi Unione Europea –  
NextGenerationEU***

***MISSIONE 5 – Componente 3 – Intervento 1.1.1***

**PROGETTO ESECUTIVO**

**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

1. PREMESSA
2. INQUADRAMENTO GENERALE – NORMATIVA RIFERIMENTO
3. STATO DI FATTO
4. SOLUZIONI PROGETTUALI
5. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO  
SIGNIFICATIVO (DNSH)

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA

1. PREMESSA

Oggetto del presente documento è il progetto di riqualificazione e ampliamento della piscina comunale sita in Via Aldo Moro 2A nel Comune di Casella, finalizzato alla manutenzione degli impianti tecnologici, alla sostituzione del telo della vasca principale, delle pavimentazioni e all'ampliamento dell'area solarium in area di proprietà comunale per offrire un servizio ottimale all'utenza.

2. INQUADRAMENTO GENERALE – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli impianti in questione sono soggetti alle seguenti normative di settore:

- D.M. 18/03/1996, "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi"
- Norme Coni impiantistica sportiva

L'impianto sportivo è sito in prossimità della stazione della ferrovia Genova-Casella e del Palazzetto dello Sport Comunale e risulta facilmente raggiungibile dal centro urbano di Casella, tramite la viabilità comunale esistente.

Il parcheggio è garantito dalla presenza di diversi spazi dedicati immediatamente adiacenti agli impianti sportivi raggiungibili da Via Aldo Moro, che uniti alla collocazione decentrata dell'impianto ed alle caratteristiche dimensionali delle strade interessate, non incidono sul traffico cittadino, nei periodi di utilizzo dell'impianto sportivo.

Le caratteristiche descritte, ai sensi art. 4 D.M. 18/03/1996 e s.m.i., permettono il tempestivo intervento dei mezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento verso aree adiacenti in ottemperanza alle prescrizioni.

L'area destinata ad ospitare le opere in progetto è di proprietà dell'Amministrazione Comunale e ricade in base al vigente PRG in Ambito SERVIZI.

3. STATO ATTUALE

La Piscina Comunale sita in Via A. Moro è stata realizzata su terreni di proprietà comunale identificati al Catasto terreni del Comune di Casella al foglio 7 -Mappali 675-949. Attualmente risulta essere in buono stato conservativo, ciò nonostante, risulta necessario realizzare importanti interventi strutturali tali da garantire una migliore fruizione della piscina grazie al rinnovamento e all'ampliamento dell'impianto stesso. In tal senso la presenza del

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA

terreno di proprietà comunale (foglio 7 - mappale 882) sito al confine sud dell'impianto permette di valutare un ampliamento della zona solarium atta a creare nuove aree a servizio della piscina.



Figura 1 - localizzazione intervento

#### 4. SOLUZIONI PROGETTUALI

Preso atto dello stato dei luoghi, il progetto propone un insieme sistematico di interventi finalizzati alla manutenzione e ristrutturazione dell'impianto esistente e al miglioramento e ampliamento degli spazi aperti al pubblico.

Il progetto preliminare prevede pertanto i seguenti interventi edilizi ed impiantistici.

1. Sostituzione della pavimentazione esistente (piastrelle) intorno alle vasche in quanto distaccate dal sottofondo, con rifacimento dello stesso;
2. Sostituzione telo e bordo della vasca principale: la vasca principale verrà svuotata per permettere la sostituzione del telo previa verifica del sottofondo e posa del nuovo telo in pvc con caratteristiche uguali all'esistente. Verranno eliminati e riposizionati i bordi vasca in cemento sottostanti il telo;
3. Ampliamento area solarium mediante la realizzazione di un nuovo muro di confine con basamento ed elevazione in c.a. Sopra al muro verrà posata copertina in pietra e

---

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA

recinzione a disegno semplice (mediante recupero della recinzione esistente) mentre l'accesso alla nuova area sarà garantito mediante la creazione di due varchi sul muro esistente dove verranno realizzate due vasche lavapiedi. L'area verrà servita da impianto elettrico e di illuminazione e verrà finita a prato;

4. Sostituzione scivoli esistenti della vasca 3: gli attuali scivoli verranno smontati e sostituiti con nuovi scivoli adeguati alla profondità della vasca. La struttura metallica e il basamento degli scivoli verranno verificati per garantire sicurezza dell'impianto;
5. Impermeabilizzazione copertura blocco spogliatoi, servizi igienici, locali tecnici: lavorazione che si inserisce negli interventi necessari per preservare l'attuale impianto. Verrà pertanto sostituita la guaina esistente con guaina impermeabile ardesiata;
6. Creazione di cunicolo tecnico necessario per la sostituzione delle tubazioni di collegamento tra locale tecnico e vasche di compenso, e creazione tubazione di collegamento tra vasca di compenso 1 e pozzetto esistente per scarico acque diretto;
7. Manutenzione e sostituzione impianti tecnologici presenti nel locale tecnico finalizzati al miglioramento del sistema di filtrazione delle acque delle vasche della piscina (sostituzione filtri, sistemi di pompaggio, tubazioni, etc...) e adeguamento impianto elettrico.

Le aree di cantiere saranno ricavate principalmente all'interno del sito di intervento, con utilizzo parziale degli spazi esterni corrispondenti al parcheggio esterno, per deposito temporaneo di materiali edili in fase di costruzione, secondo la tempistica e le fasi realizzative conseguenti all'andamento lavori e fino alla sottoscrizione del certificato di ultimazione dei lavori.

5. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO (DNSH)

Tutti gli investimenti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati valutati dalle amministrazioni titolari, considerando i criteri DNSH, tramite un processo a due stadi.

Il primo stadio, per stabilire se una misura potesse essere considerata ecosostenibile, è consistito nel verificare se fosse riconducibile ad una attività economica presente nella cd. tassonomia per la finanza sostenibile. Qualora l'attività non rientrasse in una specifica categoria NACE/ATECO8 della tassonomia, la valutazione si è basata sulla verifica dei

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA

criteri di sostenibilità previsti per i sei obiettivi ambientali già menzionati, della coerenza con il quadro giuridico comunitario e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

Coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni misura finanziata, gli effetti diretti e indiretti attesi in tutte le fasi dei rispettivi cicli di vita degli investimenti e delle riforme proposte.

Gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento o una riforma sono quindi stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- la misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
- la misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%, secondo l'Allegato VI del Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility) che riporta il coefficiente di calcolo del

sostegno agli obiettivi ambientali per tipologia di intervento;

- la misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale;
- la misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

Al secondo stadio, qualora, per un singolo obiettivo, l'intervento fosse classificato tra i primi tre scenari è stato possibile adottare un approccio semplificato alla valutazione DNSH. Le amministrazioni hanno quindi fornito una breve motivazione finalizzata a mettere in luce le ragioni per cui l'intervento sia stato associato a un rischio limitato di danno ambientale.

Sono state pertanto redatte schede tecniche necessarie per fornire alle amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai soggetti attuatori, una sintesi delle informazioni operative e normative che identifichino i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH, per le attività che fanno parte degli interventi previsti dal Piano, incluse le eventuali caratteristiche di acquisto e le scelte sulle forniture. Vengono raccolte e fornite informazioni sui riferimenti normativi e i vincoli che devono essere raccolti per documentare il rispetto di tali requisiti sulle singole attività trattate dal PNRR.

Le schede tecniche hanno anche lo scopo di andare a costituire degli aggregati tematici di raccolta e verifica delle informazioni su tipologie di interventi del PNRR, in modo che esse possano essere integrate e aggiornate nel prossimo periodo, via via che il quadro

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA

normativo nazionale e comunitario si evolve a fronte di maggiori informazioni tecnologiche e/o riforme messe in campo per facilitare il loro sviluppo a livello nazionale.

Le schede sono articolate nelle seguenti sezioni:

- ✓ A. Codice NACE di riferimento (se applicabile) delle attività economiche assimilabili a quelle previste dagli interventi del Piano
- ✓ B. Campo di applicazione della scheda, per inquadrare il tema trattato, le eventuali esclusioni specifiche e le eventuali altre schede Tecniche collegate.
- ✓ C. Principio guida che rappresenta il presupposto ambientale per il quale è necessario adottare la tassonomia; in questa sezione sono specificate le modalità previste per il contributo sostanziale, il cosiddetto Regime 1.
- ✓ D. Vincoli DNSH con gli elementi di verifica per dimostrare il rispetto dei principi richiesti dalla Tassonomia ambientale del Reg. UE/852/2020, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali
- ✓ E. Perché i vincoli relativa a ciascuno dei sei obiettivi ambientali (es. mitigazione, adattamento, protezione acque) sia nella “fase di realizzazione” sia nella “fase di esercizio” dell’investimento in oggetto.
- ✓ F. Normativa di riferimento DNSH comunitaria e nazionale, con evidenziate le specificità introdotte dal Regolamento sulla tassonomia e i relativi Atti Delegati.

Come già anticipato, il primo obiettivo, mitigazione dei cambiamenti climatici contiene due regimi di verifica, che esprimono il grado di contributo atteso:

- Regime 1 - Contributo sostanziale
- Regime 2 – Esclusivo rispetto dei principi DNSH

Per gli altri obiettivi ambientali viene proposto un solo regime, che corrisponde al Regime 2.

Ciò è strettamente connesso con lo stato di avanzamento dei lavori della Commissione sul tema della Tassonomia. Al momento, sono stati definiti i requisiti per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento ai cambiamenti climatici.

RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE DI CASELLA

Le schede tecniche identificano gli elementi di verifica dei vincoli DNSH, differenziandoli, ove applicabile, tra quelli ante-operam a quelli post-operam. A seconda che la misura ricada o meno in un investimento per il quale è stato definito un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, le procedure dovranno prendere in considerazione determinati criteri ed elementi di verifica ex ante ed ex post, individuati nelle schede tecniche dedicate.

Genova, febbraio 2023

Il progettista  
Arch. Marco Carenzo



A blue diamond-shaped professional stamp for the architect Marco Carenzo, registration number 33877, is placed over a handwritten signature in black ink. The stamp contains the text 'ARCHITETTO MARCO CARENZO N° 33877'. The signature is written over the stamp and extends to the right. A thin black line points from the bottom left towards the stamp.